



TOSCANA

TERRA D'ARTE
E DI MOTORI

Gli itinerari di "Viaggiare in Toscana"



ITINERARI SU DUE RUOTE



Castiglione d'Orcia / Radicofani / Sarteano /
Chianciano / Montepulciano / Pienza / San
Quirico d'Orcia / Castiglione d'Orcia

PRIMO ITINERARIO

Un anello questo che vi porterà ad attraversare diversi paesi ma soprattutto vi farà percorrere un dedalo di strade uniche che vi permetteranno di dar sfogo alla vostra passione per le due ruote.

È uno dei percorsi più apprezzati e su cui si tengono diversi raduni da parte di motoclub provenienti da tutta Europa. È abbastanza normale incrociare colonne di motociclisti che in fila indiana percorrono queste strade e ne apprezzano i saliscendi continui e le curve che le caratterizzano.

Molti gli spazi a bordo strada adatti per fare delle soste per immortalare il paesaggio che man mano si incontra.

CASTIGLIONE D'ORCIA (SI)

Arroccato su uno sperone delle pendici del Monte Amiata, poco discosto dalla statale Cassia, il borgo è posto al centro della **Val d'Orcia**, dal 2004 parte del **patrimonio mondiale Unesco**, il cui inconfondibile paesaggio fu celebrato con opere impareggiabili dai pittori della Scuola senese.

Le prime notizie risalgono al 714 quando era possesso della famiglia **Aldobrandeschi** e aveva il nome di **Petra**.

Una passeggiata per le suggestive contrade ce ne disvela i tesori:

- **Piazza il Vecchietta**, il cuore del centro storico, dall'inusuale forma triangolare. È dedicata al pittore locale quattrocentesco Lorenzo di Pietro detto Il Vecchietta. Posta in pendio e lastricata in acciottolato di pietra grezza, ospita al centro un pozzo in travertino. Sulla piazza affaccia il Palazzo del Comune che custodisce all'interno un affresco di Scuola Senese *Madonna con Bambino e due Santi*.

- **Sala d'Arte San Giovanni** nell'ex chiesa dell'omonima confraternita conserva i preziosi dipinti di alcuni esponenti di maggior spicco della scuola senese: Pietro Lorenzetti, Simone Martini, Il Vecchietta, Giovanni di Paolo...

- **Pieve di Santo Stefano e Santa Degna** custodisce un dipinto di Piero Lorenzetti.

- **Chiesa di Santa Maria Maddalena**, si trova fuori dal centro storico. Di impianto medievale con aula unica e abside semicircolare e caratteristico campanile a vela.

- **Rocca Aldobrandesca** domina col suo cassero medievale su tutto il borgo.

Il monumento più conosciuto del territorio di Castiglione d'Orcia è la **Torre della Rocca di Tentennano**



che sovrasta il piccolo borgo medievale di Rocca d'Orcia.

RADICOFANI (SI)

È l'imponente **Fortezza** a dominare questo borgo e esserne l'emblema. L'edificio lega la sua fama a **Ghino di Tacco** il "Bandito Gentiluomo" vissuto nel 1200 e citato da Dante e Boccaccio. Al suo interno il **Museo del Cassero** con reperti archeologici dall'età etrusca al '500.

La sosta a Radicofani non può ignorare:

- La **Chiesa di Sant'Agata** le cui origini affondano nel 1300. All'interno a ornare l'altare maggiore il capolavoro robbiano del dossale in terracotta invetriata *Madonna con Bambino e Santi*.

- La **Chiesa di San Pietro** del X secolo, anch'essa scrigno di opere d'arte
- Il **Palazzo Pretorio** oggi sede del Comune. Fu per secoli sede dei Capitani di Giustizia di cui reca in facciata gli stemmi.

- **Posta Medicea "Osteria Grossa"** si trova lungo la strada Francigena

o **Romea**. L'imponente edificio cinquecentesco con duplice loggiato a sei arcate fu utilizzato come **Stazione di Posta e cambio cavalli** fin verso la fine dell'800. Conosciuta come **Osteria Grossa** ospitò Papi, Granduchi, Imperatori e personaggi illustri come Casanova, il marchese De Sade, Stendhal, Chateaubriand, Dickens e altri.

- La **Fontana Medicea** del 1600.
- Il **Giardino Romantico "Bosco Isabella"** dovuto alla grande passione per i giardini "all'inglese" del gari-



baldino Odoardo Luchini, e della moglie Isabella. La figlia Matilde ne proseguì la realizzazione. Il risultato è un luogo in armonia con la natura in cui si snoda un percorso iniziatico-esoterico che si rifà alla cultura massonica dei Luchini.

SARTEANO (SI)

Ancora una volta è un **Castello** a dominare il panorama e a catturare lo sguardo nel luogo che diede i natali a Francesco Todeschini Piccolomini, futuro Papa Pio III. Risale al 1038 ma nella seconda metà del '400 subì un totale rifacimento secondo i dettami rinascimentali e cui contribuì anche il "Vecchietta". Una scala a chiocciola di 134 gradini in travertino percorre tutto l'edificio collegando l'ultimo piano al pianterreno. Oggi è sede di iniziative ed eventi culturali.

La **Piazza Bassa** (Piazza Bargagli) e la **Piazza Alta** (Piazza XXIV Giugno) sono collegate attraverso la **porta di Mezzo**, e una breve rampa inglobata nel **Palazzo del Comune** che serba al suo interno una gemma architettonica, il **Teatro degli Arrischianti**.

Anche la **Chiesa di San Martino** custodisce un vero gioiello, l'**Annunciazione** del 1546, opera del manierista senese **Beccafumi**.

Non lontano dalla strada che porta a Radicofani si trovano i resti del **Borgo delle Moiane** a cui è legata la leggenda dello "strascico della regina".

CHIANCIANO (SI)

È la **Torre dell'Orologio con lo stemma mediceo** il simbolo di questa città dall'eleganza innata nonché località termale tra le più rinomate d'Italia. Le proprietà benefiche ad ampio spettro delle sue acque erano apprezzate già da Etruschi e Romani. Al locale **Museo Archeologico** i numerosi ritrovamenti esposti ne testimoniano l'antica presenza. Nel Parco delle terme le due **fonti dell'Acquasanta**, **Fonte Acqua Santa** e **Fonte Acqua Fucoli**, sono le più note. Da provare anche le **Terme sensoriali**.

Il centro storico si dispiega con il tipico assetto medievale. Meritano una visita la **Chiesa dell'Immacolata**, con l'affresco della *Madonna della Pace*, il **Palazzo De Vegni** e la **Collegiata** con il pregevole Crocifisso della scuola di Duccio di Boninsegna, il **Museo d'Arte**.

MONTEPULCIANO (SI)

Il **Corso**, la strada principale, porta al vero cuore monumentale del centro storico poliziano: **Piazza Grande**. Qui l'ultima domenica di agosto si sfidano, spingendo le botti, i rappresentanti delle otto contrade del Borgo. Sulla Piazza si affacciano il **Palazzo Comunale**, rivestito in travertino, dalla cui torre si ammira un panorama mozzafiato, il **Palazzo del Capitano del Popolo** con il pozzo rinascimentale dei Grifi e

dei Leoni, altre dimore nobiliari e il **Duomo**.

Il **Duomo**, tardo-rinascimentale, presenta una facciata grezza. All'interno, a tre navate prese, sull'altare maggiore il grandioso trittico dell'Assunzione di Taddeo di Bartolo. A sinistra del portale mediano la statua giacente di Bartolomeo Aragazzi del Michelozzo.

Al numero 10 di Via Ricci, in Palazzo Neri Orselli si trovano il **Museo Civico** e la **Pinacoteca Crociani**.

Fortezza Medicea: eretta nel 1261 fu più volte distrutta e ricostruita, l'ultima ricostruzione attribuita a Antonio da Sangallo il Vecchio.

Fuori dalle mura del centro storico sorge la chiesa di **San Biagio**, capolavoro a croce greca di Antonio da Sangallo il Vecchio.

Una nota enogastronomica: il **Vino Nobile di Montepulciano** è uno dei tre vini italiani, con il Chianti e il Brunello di Montalcino, più rinomati nel mondo. Ben si accompagna con la cucina tipica locale: prosciutto, crostini, bruschetta, pici, pappardelle al sugo di lepre.

A 5 km verso Chianciano sono le **Terme** di Montepulciano.

La **Riserva naturale del Lago di Montepulciano** è una delle più importanti zone umide dell'Italia Centrale su un'area di circa 300 ettari.

PIENZA (SI)

È la città di **PIO II**, al secolo Enea Silvio Piccolomini, umanista colto e raffinato che la concepì filosoficamente e stilisticamente come il manifesto programmatico del Rinascimento. In tre anni e mezzo, dal 1459 al 1462 Bernardo Rossellino e altri artisti di fama diedero vita nell'antico borgo di **Corsignano** alla Città d'autore, la Città Ideale, la Città Utopia.

Centro e fulcro è **piazza Pio II**, qui si affacciano tutti i principali monumenti:

- il **Duomo** conserva nel suo interno in stile gotico dipinti su tavola dei maggiori artisti dell'epoca: Gio-



vanni di Paolo, Matteo di Giovanni, il Vecchietta e altri. Finestre gotiche lungo le pareti e l'abside conferiscono una suggestiva luminosità all'interno.

• Il **Palazzo Vescovile (Palazzo Borgia)** in cui è allestito il Museo

Diocesano con i suoi tesori.

• **Palazzo Piccolomini**, la residenza papale, con lo stupendo loggiato affacciato sul giardino pensile.

• Il **Palazzo Civico** opera del Rossellino, con l'ampio ed arioso loggiato del pianterreno a dare leggerezza.

Su Corso Rossellino si trova la **Chiesa di San Francesco**.

Da Via del Castello una splendida vista sulla Val d'Orcia.

Nelle vicinanze di Pienza, immerso in un paesaggio affascinante, si trova lo splendido esempio romanico della **Pieve di Corsignano**.

SAN QUIRICO D'ORCIA (SI)

Qualcuno l'ha definito "la vera capitale" della Val d'Orcia. E a dire il vero si è immersi al centro di un paesaggio da poster.

Qui si accampò Federico Barba-

rossa nel 1154 e nel 1228 fu corte regia di Federico II.

Nel suo cuore antico si trova la **Collegiata dei Santi Quirico e Giulitta** bellissimo esempio di arte romanica.

Accanto si erge **Palazzo Chigi**, progettato nel XVII secolo da Carlo Fontana, sede attuale del Comune.

Sempre nel centro storico gli **Horti Leonini** bell'esempio di giardino all'italiana, realizzati verso la fine del '500 da Diomedeo Leoni.

Da qui si raggiunge il **Giardino delle Rose** adiacente alla pieve romanica di **Santa Maria Assunta**.

La **chiesa di San Francesco**, detta Chiesa della Madonna, sulla piazza principale, custodisce una splendida **Madonna** di Andrea della Robbia.



Castiglione d'Orcia / Bagni S. Filippo /
 Abbadia S. Salvatore / Santa Fiora / Castiglione
 d'Orcia

SECONDO ITINERARIO

Questo itinerario ci porta ad attraversare una delle tante zone ricche di acque termali, e la vetta della Toscana.

Il particolare contenuto in calcare ha fatto sì che queste acque formassero in natura delle “costruzioni” di incredibile bellezza, quasi delle stalattiti a cielo aperto. Una piccola deviazione ci conduce al monte Amiata, la più alta montagna di questo territorio con oltre 1700 mt di altezza, attrezzata sia per la stagione estiva che invernale. Una sosta in uno dei rifugi sulla cima è d'obbligo per assaggiare alcuni dei migliori piatti toscani. Altro borgo che suscita grande interesse per la sua bellezza è Santa Fiora, definita una delle borgate più belle d'Italia. Ma tutto il percorso è destinato a regalare grandi emozioni e sensazioni.



BAGNI SAN FILIPPO (SI)

Posto tra la Val d'Orcia e il Monte Amiata, questo borgo, frazione di Castiglione d'Orcia, è conosciuto fin dai tempi antichi per le sue calde acque termali che hanno dato origine ad un paesaggio unico e fiabesco fatto di cascatelle, bianche formazioni calcaree e piccole vasche in cui godersi un bagno nel verde circostante. Un percorso seducente immerso nel bosco porta alla cascata **Balena Bianca** così chiamata per la somiglianza di questa formazione calcarea appunto con la bocca del grande cetaceo. Vi scorrono le acque più calde che sgorgano a 48° dalla sorgente poco distante. È la formazione calcarea più suggestiva del **Fosso Bianco**, un torrente immerso nel bosco in cui si riversano diverse sorgenti d'acqua calda in un reticolo di vasche in cui è possibile fare il bagno e sfruttare i fanghi che vi si depositano durante tutto l'anno.

Le **Terme San Filippo** con hotel, ristorante, piscina, cure termali e centro benessere sono meta di soggiorni rilassanti e rigenerativi.

ABBADIA SAN SALVATORE (SI)

A circa 800 metri d'altitudine sul versante senese del Monte Amiata, è *uno dei centri di* soggiorno estivi ed invernali tra i più importanti e meglio attrezzati del territorio. Prende il nome dall'abbazia benedettina di **San Salvatore** fondata nel 743 secondo la tradizione dal re longobardo Rachis e di cui restano la chiesa, ricostruita in stile romanico nel 1036, tratti di mura e la cripta, quest'ultima di notevole interesse con le sue 36 colonne rimarchevoli per forma, decorazione e varietà dei capitelli.

Da **Porta della Badia** si accede al **borgo medievale** con le sue case gotiche e medievali, le sue chiese e l'ex palazzo comunale del '400.

Da Abbazia San Salvatore parte il percorso circolare di 64 chilometri che compie il **periplo dell'Amiata** in un paesaggio ed una natura di esaltante bellezza.

Con un'escursione di circa 12 chilometri si raggiunge la **cima del Monte Amiata** lungo un percorso sinuoso tra boschi di castagni, pini e lecci. Al termine della strada, a 1651 metri, dove si trovano alberghi e ristoranti, si può continuare a piedi per raggiungere la vetta del monte a 1738 metri, con la sua monumentale croce in traliccio di ferro.

SANTA FIORA (GR)

Fa parte dei Borghi più belli d'Italia. Ideale luogo di soggiorno arroccato a circa 700 metri su una rupe di trachite nel territorio dell'Amiata, domina la sorgente del Fiora. Le acque del fiume alimentano la **Peschiera** inserita in un parco alberato fra antiche costruzioni. È suddivisa in Terzieri tutti da scoprire percorrendo i viottoli e le stradine caratteristiche. Nel **terziere del Castello** si trova la parte più antica: al centro la Piazza con la **Torre dell'Orologio** del 1600, la **Rocca medievale Aldobrandesca** e il **Palazzo comitale Cesarini Sforza** che al piano terra ospita il **Museo delle Miniere di mercurio del Monte Amiata**.

Il monumento più rilevante è la pieve

delle **Sante Flora e Lucilla**, le sante patronne. Edificata forse prima del Mille subì un rifacimento nel duecento e a fine settecento venne ampliata. Al suo interno sono custodite splendide terracotte attribuite ad **Andrea della Robbia**.

Attraverso la **Porticciola** si prosegue nel **terziere Borgo** con il **convento delle clarisse** e la **Chiesa di Santa Chiara**, il **convento agostiniano di San Michele Arcangelo** e la **Chiesa di Sant'Agostino** e il **Ghetto degli Ebrei**. Infine da **porta San Michele** si passa al **Terziere Montecatino** caratterizzato dalla presenza della **Peschiera** che raccoglie le acque delle sorgenti della Fiora. In origine fu forse un vivaio di trote degli **Aldobrandeschi** e in seguito divenne parte del parco-giardino rinascimentale voluto dagli **Sforza**.

Incassata nel muro di cinta della **Peschiera** si trova la **Chiesa della Madonna delle Nevi** costruita nel punto in cui sono le sorgenti del Fiora, visibili sotto il pavimento in vetro dell'edificio.






TOSCANA
TERRA D'ARTE
E DI MOTORI

Testi e immagini di
Nando Carrega e Franca Spallarossa

Driver
Valerio Boni e Valentina Bruno

Studio grafico e impaginazione
Sagep Editori, Genova

©2018 Toscana PROMOZIONE TURISTICA
www.toscanapromozione.it



Regione Toscana



TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA

visittuscany.com